

Mosaico | csv vicenza

È stata premiata la dedizione durante tutto il percorso delle donne con tumore al seno. E a Montecchio Maggiore da dicembre scorso è operativa una breast unit d'eccellenza per l'assistenza completa alla donna con servizi e un team multispecialistico

Andos associazione dell'anno

Una motivazione forte quella che ha spinto volontari e cittadini a proporre il Comitato Andos Ovest Vicentino come vincitore del prestigioso riconoscimento "Volontari... facciamo la differenza", promosso dal Centro di servizio per il volontariato, che valorizza l'umanità e l'impegno. È stata premiata la grande dedizione durante tutto il percorso che le donne affrontano a causa di un tumore al seno, l'azione di sensibilizzazione alla prevenzione e non ultimo il contributo alla creazione di un centro d'eccellenza per il seno a Vicenza: la *breast unit* di Montecchio Maggiore.

Per il Comitato Andos Ovest Vicentino ha ricevuto il premio la nuova presidente Isabella Frigo che sta proseguendo il grande impegno della presidente storica Piera Pozza: «Abbiamo ricevuto il miglior regalo di Natale che un'associazione di volontariato possa desiderare. Il nostro agire ha come fondamento l'amore verso la persona nel suo vivere il percorso della malattia. Grazie a questo e alla costante si-



nergia con la *breast unit*, diretta dal dottor Graziano Meneghini, abbiamo raggiunto un risultato che ci rende molto orgogliose e ci ripaga del grande impegno quotidiano. Nell'ultimo anno è stato possibile aprire il reparto di senologia con nuovi arredi e dieci stanze, acquistando nuova strumentazione medica utile alle terapie. Il grazie va a tutti i nostri volontari e sostenitori».

Suggestiva location è stato il tempio di San Lorenzo messo a disposizione da mons. Fabio Sottoriva e dalla Diocesi di Vicenza; a consegnare il riconoscimento a una nutrita delegazione di volontarie e al medico fisiatra Ferruccio Savegnago, sono state l'assessore regionale alla sanità e al sociale Manuela Lanzarin e la vicesindaca del Comune di Montecchio Maggiore Milena Cecchetto.

La storia di Andos, comincia 21 anni fa con un incontro fortuito, ma faticoso, tra il dottor Meneghini e Piera Pozza, al quale è seguito un crescendo di proposte, obiettivi raggiunti e una grande collaborazione. Si è arrivati così all'apertura

del Centro Donna all'ospedale di Montecchio nel 2000, passando per i diritti delle donne affette da questa patologia, posti al centro dell'agenda politica nel 2003 e il 2 dicembre 2019 l'inaugurazione della *breast unit* provinciale, un'eccellenza nazionale.

Una vera e propria svolta che sta a significare una presa in carico completa grazie a un team specialistico multidisciplinare e con meno disagi negli spostamenti per le visite. Prevenzione, diagnosi, trattamento e riabilitazione psico fisica sociale ora si trovano all'interno di un unico circuito. Altrettanto importante è l'azione di sensibilizzazione e prevenzione che Andos Ovest Vicentino conduce in scuole, comuni, parrocchie, aziende, tessendo una rete virtuosa di solidarietà con altre associazioni, istituzioni e i cittadini grazie all'azione di oltre 1.300 soci e 70 volontarie, che vengono formate e si contraddistinguono per umanità e generosità.

L'ottobre rosa ne è un esempio davvero meraviglioso.
www.andosovestvi.it

Prima edizione Associazione dell'anno Città di Vicenza

Il premio agli alpini della Monte Pasubio

Per la prima edizione del premio "Associazione dell'anno della Città di Vicenza" proposto da Comune di Vicenza e dal vicesindaco Matteo Toso, è stata scelta una realtà instancabile, che si spende da sempre in molti modi diversi, con dedizione, per la comunità. Li distingue il cappello che portano con orgoglio e le grandi azioni riportate sul "libro verde", più uno spirito altruistico ineguagliabile.



Il riconoscimento è stato conferito alla sezione vicentina Monte Pasubio dell'Ana (Associazione nazionale alpini) rappresentata dal presidente Luciano Cherobin. «Siamo davvero onorati per questo riconoscimento. Gli alpini sono sempre all'opera nel territorio e spesso faticano anche a raccontare le loro azioni di volontariato da registrare nel libro verde: è un lavoro silenzioso e per questo ancor più sentito. Il 2019 è stato per noi un anno importante, abbiamo aperto i locali per la squadra sanitaria di Protezione civile dedicati a Mario Giarretta, abbiamo creato un gruppo di lavoro con il Comune di Vicenza per riqualificare la zona di Campo Marzio e preso in gestione l'ex caffè Moresco, ora bar ristorante Fonza-relli's.

Abbiamo ottenuto la colonna mobile nazionale dell'Ana, un impegno importante che inizierà proprio a febbraio. E sono molti i progetti anche nel nuovo anno, che ci vede candidati per l'Adunata 2022».

Gli alpini della Monte Pasubio saranno attivi gestori anche di un magazzino del Banco alimentare per la zona di Vicenza, messo a disposizione in concessione d'uso dal Gruppo Icm Maltauro: lì si coordineranno varie associazioni durante la raccolta alimentare. In quanto a giovani, l'Ana va contro corrente, perché molti sono i nuovi iscritti e la guida provinciale e regionale è affidata all'alpina Giulia Orsato. A settembre poi il momento più sentito, il pellegrinaggio al Monte Pasubio quest'anno solenne e con risalto nazionale. www.anavicenza.it



Una menzione speciale è stata consegnata all'associazione Vicenza tutor onlus, che ha raccolto il consenso di tanti cittadini riconoscenti per l'aiuto ricevuto a favore delle persone più fragili e per la valorizzazione delle figure di amministratore di sostegno, tutore e curatore. Molti gli incontri e i corsi gratuiti dedicati a comprendere meglio questi delicati ruoli di aiuto e assistenza. www.vicenzatutor.it



Csv Vicenza: Mario Palano è il nuovo presidente

A inizio febbraio il consiglio direttivo del Csv di Vicenza ha eletto il nuovo presidente, Mario Palano, già da anni consigliere dell'ente e a guida dell'Associazione nazionale carabinieri nel nucleo volontari di Protezione civile di Asiago. La sua lunga esperienza nel mondo del terzo settore sarà garanzia di continuità nei progetti del Csv berico, che avrà un anno ricco di iniziative con Padova capitale europea del volontariato. A inizio marzo sarà convocata l'assemblea delle associazioni aderenti a Volontariato in rete per l'elezione dei nuovi consiglieri.

Formazione

I corsi del Csv di fine febbraio e marzo. Il 29 febbraio si parla di riforma

Continua la formazione per le associazioni: sabato 29 "5 per mille: ottenere il massimo dalle novità della riforma" con Carlo Mazzini, consulente ed esperto di legislazione, che relaziona anche sabato 21 marzo su "I prossimi passi della riforma del Terzo Settore". Giovedì 12 marzo Gianluigi Coltri tratterà di "Banca, trasparenza e legalità" allo sportello di Thiene in via Primo maggio, poi appuntamento a sabato 14 con "Il ruolo delle Fondazioni nello sviluppo del terzo settore": relatrice Stefania Fossati.

Per l'area comunicazione sabato 28 marzo Franca Bonato spiegherà come "Costruire gruppi integrati, empatici e solidali". Ogni ultimo giovedì del mese appuntamento fisso con il corso "Come costituire un'associazione" di Raffaella Veronese. Salvo diverse indicazioni i corsi si tengono in Contrà Mure San Rocco 37a al Csv di Vicenza.

Padova Capitale europea del volontariato

La canzone del Csv di Vicenza a Mattarella

È stato il regalo più bello da parte del Csv di Vicenza consegnare al presidente Mattarella all'inaugurazione di Padova capitale europea del volontariato 2020 la canzone europea del volontariato scritta da Luca Bassanese *È il mondo che cambia (Keep your voice up)*. Un'occasione per parlare di volontariato in modo coinvolgente, con un ritmo che rimane nel cuore.

